

5 per mille, Csvnet: “Tempi stretti e procedure troppo burocratiche”

La scadenza per le iscrizioni negli elenchi dell’Agenzia delle entrate è fissata al 7 maggio. Il presidente Granelli: “Niente di nuovo per il volontariato, già vessato dall’aumento delle tariffe postali”

ROMA - Scadenza fissata al 7 maggio e analoghe modalità di iscrizione rispetto agli anni precedenti: nulla di nuovo quindi per le organizzazioni di volontariato che vorranno accedere al 5 per mille del 2010. “L’Agenzia delle Entrate – si legge in una nota del Csvnet, il Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato - ha pubblicato finalmente sul proprio sito internet le norme per l’iscrizione all’elenco del 5 per mille di quest’anno, fissando al 7 maggio il termine per presentare la domanda”.

“Prendiamo atto positivamente della comunicazione dell’Agenzia delle Entrate – afferma Marco Granelli il presidente di Csvnet – anche se non possiamo che valutare con preoccupazione il fatto che, la pubblicazione delle norme in un momento ancora di grande incertezza sul tema delle tariffe postali agevolate per il non profit, costringerà probabilmente le associazioni a spendere cifre astronomiche per informare e sensibilizzare i possibili donatori”.

Intanto tutta la rete dei Centri di Servizio per il Volontariato è a disposizione delle organizzazioni di volontariato per informarle tempestivamente ed in modo esaustivo sulla normativa. Infocontinua, il servizio di consulenza legale e amministrativa di Csvnet, ha predisposto anche per il 5 per mille di quest’anno una guida con tutte le informazioni necessarie per far sì che il maggior numero di organizzazioni di volontariato possa accedere in maniera corretta al beneficio, evitando così il rischio di incorrere in errori formali.

“A questo proposito – aggiunge il presidente di Csvnet – continuiamo a chiedere che si giunga quanto prima ad una razionalizzazione della normativa a favore delle associazioni: i tempi per la presentazione delle domande sono ancora una volta stretti e le procedure troppo burocratiche. Infatti gli elenchi degli anni precedenti non hanno alcun valore ai fini dell’accesso al 5 per mille di quest’anno. Ancora una volta quindi gli enti già iscritti nel 2009 e negli anni precedenti, saranno costretti a rinnovare l’iscrizione anche per il 2010”.